



Foglio di Comunità

OTTOBRE 2020

Bollettino informativo elettronico della Comunità Cristiana di Base
Anno 46, num. prog. 504 - Distribuzione gratuita – Pinerolo (To), 30/09/2020

Vicolo Carceri 1 – PINEROLO (TO)

tel. 0121 393053 – 339 3334521 – 0121 500820

e-mail: fogliocdbpinerolo@gmail.com --- www.cdbpinerolo.it

QUESTO FOGLIO

Come avevamo scritto il mese scorso, abbiamo iniziato ad incontrarci anche in presenza, rispettando gli accorgimenti utili per la salute e la serenità di tutti e tutte. Ma non sempre ciò è possibile. Crediamo che, più che affermare la nostra personale sicurezza, sia doveroso e importante mantenere vigile il rispetto per gli altri e le altre.

Continuiamo anche ad esercitare la nostra attenzione critica di fronte alla marea di informazioni e di commenti, contraddittori e polemici, non solo intorno al Covid 19, che rischiano di travolgerci. Riscaldamento globale, scioglimento del permafrost, migrazioni sempre più urgenti e massicce, disoccupazione e violenze in tutti i campi della nostra quotidianità... non ci è concesso di scegliere la priorità del nostro interesse: tutti i problemi ci interessano e urgono.

Alla radice di tutti ravvisiamo la insufficiente capacità degli esseri umani di stare in tutte le relazioni con atteggiamenti di rispetto e di cura. La scienza ci ammonisce, ma la politica e l'economia sono sorde, come tutti i loro tifosi.

Invece il Vangelo di Gesù e la spiritualità femminile della Madre Terra ci insegnano l'amore universale in tutte le sue declinazioni. Su questa strada noi vogliamo continuare a camminare. Compagne e compagni non mancano: facciamo in modo di essere sempre più numerosi e numerose!

LE EUCARESTIE

DOMENICA 11 ottobre, ore 10 al FAT – preparano Memo e Luisa

DOMENICA 25 ottobre, ore 10 al FAT – prepara Carla. Seguirà assemblea di comunità

GRUPPO DI STUDIO BIBLICO

Il gruppo settimanale di studio biblico ha ripreso ad incontrarsi al FAT, con cadenza settimanale, ogni **lunedì** alle ore 21. Abbiamo finito la lettura del libro di Ezechiele e pubblicheremo introduzioni e riflessioni su Viottoli 2/2020.

Dopo due incontri sulla Lettera ai Galati, preparati da Eliana, inizieremo la lettura e lo studio del Vangelo di Luca.

ASSEMBLEA DI COMUNITA'

DOMENICA 25 ottobre, dopo l'Eucarestia

GRUPPO RICERCA

Stiamo leggendo il libro di Silvia Bonino "**Amori molesti**". Ci incontreremo sulla piattaforma Zoom **giovedì 1, 15 e 29 ottobre**. Luisa ci fornirà ogni volta il link.

Il gruppo è sempre aperto a chi voglia coinvolgersi in un cammino di approfondimenti. Se qualcuno vuole approfittare di questo collegamento virtuale per agganciarsi... ce lo faccia sapere .

GRUPPO DONNE

Abbiamo ripreso ad incontrarci in presenza. La data del prossimo incontro sarà **giovedì 22 ottobre**, a casa di Carla. Vogliamo approfondire il tema del sacerdozio, per capire meglio le motivazioni della richiesta di aprirlo anche alle donne.

Abbiamo ancora alcune copie del fascicolo degli Atti dell'Incontro nazionale donne Cdb e non solo, tenuto a Roma nel mese di marzo 2019. Chi lo desidera si rivolga a Carla.

Inoltre stiamo continuando l'esperienza di "Storia vivente", in relazione con altre comunità che fanno parte di questa pratica.

SEGRETERIA TECNICA NAZIONALE

L'incontro del **Collegamento nazionale** delle CdB del 26 settembre scorso è stato molto partecipato e produttivo. Presto la Segreteria Tecnica metterà in circolo un verbale più dettagliato. Qui riassumo brevemente quanto è stato deciso:

1. Non ritardare oltre il Convegno, anche se non lo faremo in presenza, perchè le persone non si mettono in viaggio in tempo di Covid e non possiamo prenotare alberghi "al buio".
2. **Il Convegno si farà su Zoom nei giorni 1 e 2 maggio 2021.**
3. Ci avvicineremo al Convegno con alcuni incontri preparatori, i primi due dei quali saranno dedicati alla presentazione degli ultimi libri nati all'interno del nostro movimento: *Buone notizie dal Gesù storico*, di Antonio Guagliumi; *La prepotenza delle religioni*, di Ortensio da Spinetoli; *Maddalena e le altre*, della Cdb s. Paolo di Roma e *Non sono la costola di nessuno*, a cura di Paola Cavallari.
4. **Il 31 ottobre alle 17,30 su Zoom** faremo un nuovo incontro del Collegamento nazionale per definire date e temi dei singoli incontri e l'articolazione precisa del Convegno.
5. La prima serata di questo percorso servirà anche a "lanciare" ufficialmente il Convegno di maggio.

VIOTTOLI

Stiamo preparando il numero 2/2020. Ringraziamo, come sempre, chi continua ad accogliere con grande disponibilità il nostro invito a collaborare mandandoci articoli, commenti biblici, segnalazioni, recensioni, ecc.

Vi invitiamo a rinnovare la quota associativa per il 2020 : 25,00 € (socio ordinario) oppure potete versare un contributo libero con bonifico bancario, utilizzando l'IBAN: IT 25 1 07601 01000 000039060108 intestato a: Associazione Viottoli - via Martiri del XXI, 86 - 10064 Pinerolo (TO)

Potete inoltre richiedere copie saggio gratuite del nostro semestrale (per informazioni: viottoli@gmail.com). Sono disponibili raccolte complete con tutti i numeri della rivista dal 1992 a oggi.

Sul nostro sito www.cdbpinerolo.it cliccando su VIOTTOLI —> ARCHIVIO DEI NUMERI ARRETRATI trovate, e potete scaricare gratuitamente tutti i numeri, in formato .pdf, dal 1998 al 2017.

UOMINI IN CAMMINO

I due gruppi hanno ripreso gli incontri “in presenza”:

- Il gruppo **UinC 1** si riunirà **giovedì 8 e 22 ottobre alle ore 18,45** nella sede del FAT, in Vicolo delle Carceri 1 a Pinerolo.
- Il gruppo **UinC 2** si riunirà **martedì 13 e 27 ottobre alle ore 21** sempre al FAT.

Vi ricordiamo che i due gruppi sono sempre aperti ad accogliere uomini che sentano il desiderio di conoscerci o di coinvolgersi. Passate parola... Basta una telefonata per un contatto preventivo con uno di noi.

VERSO IL 25 NOVEMBRE

La Commissione per le PARI OPPORTUNITA' del Comune di Pinerolo ci ha comunicato che intende riproporre la manifestazione per **sabato 21 novembre**, con duplice corteo: uomini e donne che si incontrano in piazza S. Donato. Le associazioni non sono state invitate alla riunione per via del covid, ma adesso ci stiamo coinvolgendo con proposte organizzative. Ci terremo informati/e su tutte le iniziative.

11 OTTOBRE – GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE BAMBINE

Secondo dati ONU, nel mondo vi sono 1,1 miliardi di bambine. L'obiettivo di sviluppo sostenibile numero 5 “Raggiungere la parità di genere attraverso l'emancipazione delle donne e delle ragazze” riguarda anche loro, considerati gli svantaggi e le discriminazioni a cui sono sottoposte in tutto il mondo ogni giorno. Tale questione merita dunque un'attenzione specifica e politiche o programmi mirati, allo scopo di raggiungere un'adeguata consapevolezza delle sfide affrontate dalle più piccole.

Le Nazioni Unite dedicano ogni anno la giornata dell'11 ottobre alle bambine; il miglioramento delle loro condizioni di vita coinvolge le famiglie, le comunità e la società intera. Tuttavia, è molto importante capire che la carenza di dati riguardanti tale gruppo, così come la mancanza di analisi sistematiche adeguate, è ancora troppo significativa.

Tramite la Risoluzione 66/170 del 19 dicembre 2011 le Nazioni Unite hanno deciso di istituire questa giornata al fine di concentrare l'attenzione sui diritti delle più piccole e sulla necessità di promuoverne l'emancipazione.

La condizione particolare delle bambine consiste soprattutto nel potenziale che possiedono; se supportate in modo adeguato durante l'adolescenza, è per loro possibile diventare donne, lavoratrici, madri, imprenditrici, leader politiche indipendenti. Si tratta di un vero e proprio investimento sul futuro; metà del mondo può essere così un partner alla pari nel trattare le questioni del cambiamento climatico, i conflitti politici, la crescita economica, la prevenzione delle malattie e la sostenibilità globale.

I progressi su questi temi sono già visibili prendendo in considerazione gli ultimi 15 anni. Nel 2015, le bambine sotto i dieci anni d'età, rispetto alle generazioni precedenti, hanno maggiori possibilità di iscriversi alla scuola primaria e di ricevere le principali vaccinazioni, e sono meno esposte a problemi di nutrizione e salute.

Tuttavia, gli investimenti sulla seconda decade di vita si sono dimostrati ancora insufficienti. Molto ancora deve essere fatto riguardo alla qualità della scuola secondaria e superiore, l'eliminazione dei matrimoni precoci, la sensibilizzazione su pubertà e salute riproduttiva, la protezione da gravidanze indesiderate, le malattie sessualmente trasmissibili e la violenza di genere. *(da internet)*

Anche a Pinerolo abbiamo cominciato a pensarci, grazie innanzitutto agli stimoli da parte di Mario Bolognese. Per quest'anno non ci sono ancora iniziative in programma, ma, se ci coinvolgeremo tutte e tutti, dall'anno prossimo potremmo dare continuità all'iniziativa della Fidapa, che due anni fa aveva illustrato, proprio il 25 novembre in piazza Facta, la CARTA DEI DIRITTI DELLA BAMBINA.

Beppe

PER NON RIPETERE GLI ERRORI DEL PASSATO

Greenpeace - Adista Documenti n° 31 del 12/09/2020

Siamo a una svolta storica: l'Italia potrà beneficiare, insieme ad altri paesi europei, di un grande pacchetto di aiuti economici per la ripresa post covid-19. Ora che l'accordo tra i leader europei è stato firmato, tutti si stanno chiedendo: chi ha vinto, chi ha perso?

Questo dibattito serve solo a distrarre l'opinione pubblica da un aspetto fondamentale: come saranno utilizzati questi soldi? Quello che è certo, infatti, è che se continueremo ad investire in attività inquinanti, a perdere non sarà solo il nostro Paese, ma l'intero Pianeta.

La sfida ora è non ripetere gli errori del passato. Il mondo prima della pandemia infatti era già "malato" di inquinamento, allevamenti intensivi, deforestazione. Anche per questo ci siamo trovati impreparati di fronte alla pandemia che lo ha sconvolto.

Ora al Governo Italiano chiediamo: avete il coraggio di fare le scelte necessarie e non più rimandabili, per consegnare alle future generazioni un Paese più sicuro, verde e pacifico?.

Svolta storica o una mano di vernice verde?

Nei prossimi mesi il nostro Governo dovrà presentare un piano dettagliato di investimenti per questi fondi. Ecco perché il momento di farsi sentire è ora. Nell'accordo siglato, è stato

stabilito che il 30 per cento dei fondi deve essere destinato a combattere la crisi climatica, ma c'è il rischio che la parte restante continui a finanziare le industrie inquinanti alimentando così la causa stessa dei cambiamenti climatici. Giusto un tocco di verde alle vecchie politiche fossili.

Per questo, dobbiamo mantenere alta l'attenzione, fare pressione sul Governo e pretendere che questa storica opportunità di cambiamento non venga sprecata. Un mondo dove non dover più cedere al ricatto tra crescita economica e tutela della salute e dell'ambiente, è possibile. Ma dobbiamo costruirlo ora. Ora o mai più.

Ogni anno il Governo Italiano investe circa 19 miliardi di euro in attività ambientalmente dannose. Mentre sono 23 i miliardi che destina alle spese militari, 6 dei quali per acquistare nuove armi. Fondi che, se sommati, equivalgono quasi a una Finanziaria.

La ripartenza dopo il Covid-19 è un'occasione storica che ci mette davanti a un bivio: ripristinare il vecchio sistema economico fondato su attività inquinanti e distruttive che hanno avvelenato noi e il Pianeta, o porre una volta per tutte le basi per consegnare alle future generazioni un mondo verde, sicuro e pacifico?

Armi o medici?

Ogni anno il nostro Paese spende quasi 6 miliardi per acquistare portaerei, F-35, elicotteri, missili. Così, accrescendo di anno in anno il proprio arsenale, gli Stati si preparano a difendersi da ipotetiche guerre e invasioni. È stato un virus, invece, a distruggere il nostro sistema economico e sociale: perché mancavano infermieri, insegnanti, operatori sociali e infrastrutture per garantire a tutti di vivere davvero in sicurezza.

Le spese militari italiane nel 2019 sono state più di 23 miliardi, con cui avremmo potuto comprare più di 87 mila ambulanze perfettamente equipaggiate, o assumere 638 mila infermieri.

Mostri inquinanti

Gas, petrolio e carbone: le fonti fossili sono veleno per noi e per il nostro Pianeta. Gli scienziati ci dicono da tempo che dobbiamo smettere di investire in questi settori per limitare le peggiori conseguenze dei cambiamenti climatici.

Ma il settore delle fossili è uno dei più potenti e tentacolari del mondo, e il più sovvenzionato: nel 2017 ha ricevuto 16 miliardi di euro di sussidi da parte del Governo Italiano. Eppure, una rivoluzione energetica ci permetterebbe di creare entro il 2030 più di 160mila posti di lavoro, contro i 98mila garantiti dal sostegno all'industria fossile attualmente previsto dal governo.

Città come fabbriche

Le grandi città del nostro Paese inquinano come fabbriche, e i cittadini sono schiacciati in una quotidianità fatta di smog, mega supermercati, eco-mostri, trasporto pubblico insufficiente, spazi verdi sempre più ridotti. Oggi il 55% della popolazione mondiale vive nelle città e questo numero è destinato ad aumentare molto nei prossimi anni. Ripensare e riprogettare le nostre città, investendo in trasporto pubblico, riqualificazione delle periferie, mobilità alternativa, è indispensabile, se vogliamo renderle più sicure per le persone e più resilienti alle prossime crisi, climatiche e sanitarie.

L'industria della carne

Malattie di origine animale, inquinamento di aria, acqua e suolo a causa di ammoniaca, nitrati e antibiotici, atroci trattamenti sugli animali e deforestazione: il sistema degli allevamenti intensivi è stato smascherato in tutta la sua pericolosità per la salute delle persone e dell'ambiente.

In Italia, l'ammoniaca prodotta dagli allevamenti è la seconda causa di formazione di polveri sottili e chi vive in aree con alti livelli di inquinamento dell'aria è più incline a sviluppare problemi respiratori cronici, che sono terreno fertile per agenti infettivi. Eppure gli allevamenti intensivi continuano a essere sostenuti con fondi pubblici, mentre le produzioni di qualità su piccola scala rischiano di scomparire.

Le nostre richieste

Al Governo Italiano chiediamo di riscrivere il sistema di assegnazione dei fondi pubblici che attualmente premia i grandi inquinatori e l'industria bellica, a vantaggio delle imprese che producono in modo sano ed ecologico e del welfare. La salute delle persone e del Pianeta deve venire prima del profitto di pochi.

Più pace e salute. Destinare i fondi annualmente investiti in armamenti e nelle attività ambientalmente dannose per rafforzare il nostro sistema di welfare e sanitario, mettendo la sicurezza, la salute e il benessere dei cittadini al centro.

Più energia green. Adottare di un piano nazionale di transizione energetica (PNIEC) più ambizioso con l'obiettivo di -65% CO2 entro il 2030 e emissioni nette 0 entro il 2040. E impedire agli inquinatori di accedere ai fondi pubblici e distribuire denaro agli azionisti senza un piano di decarbonizzazione delle loro operazioni in linea con l'accordo di Parigi.

Più qualità della vita in città. Promuovere un cambiamento sistemico nelle città, a partire dalla mobilità alternativa e la creazione di aree verdi, fino agli investimenti nelle periferie per abbattere le disuguaglianze sociali ed economiche.

Più agricoltura ecologica. Riscrivere il sistema di assegnazione dei sussidi all'agricoltura industriale in favore delle aziende che producono cibo in modo sano ed ecologico.

La crisi che stiamo vivendo ha svelato il lato spietato del nostro sistema economico, che ha sempre premiato chi danneggia, inquina, sfrutta la Terra e tutti i suoi abitanti, ignorando i rischi per le future generazioni. Ora è il momento di ripartire per ricostruire un mondo più verde e pacifico.